

ABBONAMENTO.
In Italia e all'estero...
Anno 1903...
Semestre...
Trimestre...

IL TRIBUNO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del...
In quarta pagina...
Per più inserzioni...

La questione macedone e la democrazia

Sul compito che spetterebbe alla democrazia di fronte alla questione macedone troviamo nell'ultimo numero di quella pregevole rivista che è la Vita Internazionale del Moneta un notevole articolo di Giuseppe Pinardi che in parte riproduciamo, associandoci nel riconoscere la soverchia indifferenza dei partiti democratici sulla grave questione.

«La democrazia vanta non pochi diritti, ma ha soprattutto dei grandi doveri, che non possono venire trascurati senza colpa né senza pericolo. Così scriveva in un dipresso il Quinet nel 1848...»

Si ammirano gli Armeni, ricordava di recente un uomo politico inglese, piccolo popolo che resiste a tutte le persecuzioni, ma non si fa quanto si dovrebbe fare per costringere le potenze ad arrestare il braccio del sultano...

otti montenegrino, burgharo, serbo, rumano e greco.

Il Montenegro ha un effettivo di guerra di 33 mila uomini con 30 mila fucili a ripetizione offerti dallo czar.

La Serbia ha un effettivo di 250 mila uomini, ma in realtà non potrebbe mettere in campagna che 100 mila uomini.

La forza militare più seria è quella della Bulgaria, il cui effettivo di guerra è di 200 mila uomini. Ma per le sue strettezze finanziarie questa potenza potrebbe a stento mettere in campo da 125 a 130 mila.

Per questa crisi la Bulgaria non potrebbe impegnarsi da sola in una guerra. Ma da qualche tempo Bulgaria, Serbia e Montenegro accusano a trovarsi di accordo.

Di fronte a questa triplice balcanica si troverà forse una lega greco-latina, costituita dalla Grecia e dalla Romania.

La Grecia non è riuscita ancora a riordinare il suo esercito dopo i disastri del 1897.

Il suo effettivo di guerra dovrebbe essere di 162 mila uomini, 82 mila di prima linea e 80 mila della territoriale. Ma anche questo è un effettivo sulla carta.

L'effettivo di guerra della Romania è di 170 mila uomini con 50 mila di riserva.

Queste cifre dimostrano che una coalizzazione balcanica, anche senza l'intervento dell'Austria e della Russia, potrebbe prendere una piega abbastanza seria.

DALLA CAPITALE

Lo sciopero generale a Roma

L'intesa non fu possibile!

Roma 7 — Mentre questa mattina tutto lasciava sperare che lo sciopero generale sarebbe stato scongiurato, mercé il reciproco accordo degli industriali ed operai di rimettere ad un collegio arbitrale la soluzione della vertenza, improvvisamente ogni speranza cessò, pretendendo gli operai — quale questione pregiudiziale — la ricezione di tutti loro al lavoro e non volendo i proprietari rinunciare loro questo diritto.

Lo sciopero proclamato!

Roma 7 — Al comizio delle 17, al teatro Cosca, l'affluenza degli operai fu imponente.

Parpagnoli che voleva tentare di indurre gli operai ad aspettare ancora un po', prima di prendere la grave deliberazione, non venne lasciato parlare. Allora Sabatini, ottenuto un relativo silenzio, presentò un ordine del giorno confermando quello di ieri mattina riguardante la proclamazione dello sciopero che dovrà essere contegnoso e calmo.

E lo sciopero generale venne immediatamente proclamato o meglio confermato e incominciò subito, salvo nei giornali, i quali potranno uscire stasera e domani per l'ultima e il pubblico, disse Parpagnoli, sulle ultime fasi dello sciopero e sulle ragioni degli scioperanti.

Da domani in poi non si pubblicheranno nemmeno i giornali.

Le prime cariche di cavalleria

I primi arresti

Roma 7 — Dopo il Comizio, fra vive acclamazioni allo sciopero ed alla solidarietà operaia, gli scioperanti tentarono di uscire in massa al canto dell'inno dei lavoratori, ma si trovarono subito bloccati da due squadroni di cavalleria. Allora essi si divisero in gruppi e si diedero a correre in varie direzioni, ma la manovra era stata preveduta ed altri drappelli di cavalleria li inseguirono al trotto serrato, disperdendoli.

Durante gli sbandamenti, vennero eseguiti alcuni arresti.

Siccome i ponti sono bloccati, così nessuno poté entrare in città.

Numerosissime pattuglie di cavalleria, al comando di ufficiali, custodiscono le tipografie, i Ministeri, le Banche, gli uffici pubblici ecc.

Innumera la città ricomincia ad assumere la fisionomia delle giornate del 1° maggio della prima maniera.

Il palazzo delle Poste e dei Telegrafi è occupato militarmente da una compagnia di soldati.

Le misure di precauzione prese sono veramente formidabili.

Gli scioperanti però hanno un contegno calmo e si sono quasi tutti recati a scampagnare.

Le misure del Governo

Roma 7 — Il Governo ha preso misure veramente eccezionali.

Anche oggi è arrivata dell'altra cavalleria, in ferrovia, per affrettare il concentramento della truppa e avere i cavalli freschi.

Per evitare disgrazie ai cavalli, la divisione militare ha ordinato che i cavalli fossero sferrati nelle zampe posteriori. A tutte le truppe furono distribuiti pacchi di cartucce regolamentari a tiro ridotto.

Al quartiere della sussistenza militare si trovano pronti trecento soldati panattieri che saranno distribuiti nei vari panifici a richiesta.

Anche una compagnia di soldati macellai è pronta per gli eventuali ordini. Le caserme rigurgitano di soldati: sono arrivate delle intere compagnie di sussistenza militare.

Durante la giornata venne utilizzata per il servizio di informazioni e per la trasmissione di ordini ai vari plotoni militari posti nei diversi punti della città, una compagnia di bersaglieri ciclisti.

Misure formidabili verranno specialmente prese per la sorveglianza delle officine del gas, della luce elettrica e dell'acquedotto.

I forni — I tramvieri

Roma 7 — Non appena sparsa la voce dello sciopero generale, i negozi di forni vennero presi d'assalto dalle donne che si affrettavano a fornirsi di pane per le famiglie.

Gli operai fornai si presentarono ai rispettivi forni dichiarando che stasera lavoravano per non fare mancare improvvisamente il pane alla popolazione, ma che domani abbandonano il lavoro sino alla cessazione dello sciopero.

I tramvieri sciopereranno domani.

Per il servizio tramviario sono pronte duecento guardie municipali.

Il contegno degli scioperanti continua ad essere calmissimo.

La serata

Roma 7, ora 24 — La serata è passata senza incidenti. Tutti gli spettacoli teatrali proseguono indisturbati. Il contegno dignitoso degli scioperanti fa sperare che l'ordine pubblico non sarà disturbato.

E' sostanzialmente un grande atto di solidarietà proletaria che attesta un grado ormai evoluto nella coscienza dei lavoratori: è una pressione fortissima che il lavoro organizzato fa sul capitale; è la crisi; è il periodo acuto che può svolgersi in un trionfo o in una sconfitta irreparabile.

Quanti amano la causa delle rivendicazioni dei lavoratori guardano oggi con angoscia a quanto succede a Roma. Non è perplessità, è vera trepidazione.

Lo sciopero tipografico si svolge fin qui in mezzo alla indifferenza piuttosto ostile della popolazione romana e di tutta Italia. La condizione del tipografo a Roma risultava troppo superiore a quella degli operai di altre arti e a quella dei loro colleghi delle altre città italiane (a Udine raggiungendo le tariffe si starebbe circa a 2/5 delle paghe di Roma e persino Napoli e Milano stanno notevolmente al disotto) perchè la pubblica opinione si volgesse con affettuoso favore verso gli scioperanti.

Oggi è da temere che la pubblica opinione specialmente a Roma di fronte allo sciopero generale diventi recisamente ostile. In questo momento nella città vi sono dai 25 ai 30 mila forestieri; ed è troppo noto che da questa immigrazione turistica l'Italia è spacciata Roma traggono le principali risorse.

L'esodo di gran parte dei forestieri cagionato dallo sciopero generale danneggerebbe troppe classi e troppi interessi, perchè passato il primo momento di entusiasmo non dovesse venire da altre categorie di lavoratori, oggi solidali, movimenti di resistenza e di ostilità, germi fatali di discordia futura.

A ciò si aggiunga la preoccupazione dell'ordine pubblico che è da credere gli stessi scioperanti intendano di conservare e che il Governo mostra di voler vigorosamente tutelare: ma tutti comprendono che in certi momenti bastano incidenti minuscoli in mezzo ad animi eccitati per cagionare tragedie irreparabili.

E pensando che lo sciopero generale di Roma è anche insediato dalle mene e dalle lusinghe clericali che lavorano fra le quinte per far che non sono certo quelli dei lavoratori né quelli della libertà, c'è nuovo motivo di angoscia.

Tuttavia la speranza che gli avvenimenti vengano a dimostrare che i timori degli amici sono infondati e che il regime di libertà mostra sempre i miracoli che sa compiere; il persuade oggi a non dire di più e a riservare ad altro momento qualche considerazione su questo sciopero che in quest'ora sarebbe inopportuno.

Per diminuire li

krumiraggio insovente

Roma 7 — L'on. Gabrini ha presentato questa interrogazione:

Al Ministro degli Esteri. «Per sapere se gli riconosca la necessità di avvertire le arti disoneste onde industriali stranieri, ingaggiando operai italiani collettivamente o palesemente ad altri lavoratori in lotta per la conquista di più umane condizioni di lavoro, esponendo ad offesa la riputazione e la vita degli operai stessi; e quali arti possono appunto essere evitate mercé la pubblicazione di notizie sicure e sollecite sul mercato del lavoro estero.»

Il Re e l'Esposizione di Venezia

Roma 7 — Nell'ultima audienza il Re parlando con l'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione, della Esposizione d'arte di Venezia, si disse dolente di non potersi presenziare all'inaugurazione perchè altri impegni lo trattengono nella Capitale, ma che si sarebbe fatto rappresentare da un principe.

Assicurò però che dentro l'anno avrebbe visitata l'Esposizione.

I tre milioni rubati a Casale sarebbero stati recuperati?

Chi non ricorda il sensazionale fatto di ben tre milioni, compiuto da scattati malandrini alcune settimane fa, in danno della vedova di un banchiere, a Casale? E' noto che le Questure del Regno hanno subito comunicato a tutti gli Istituti di credito i numeri delle cartelle rubate, ma nessuno finora ha dato notizie di recupero.

A quanto si dice ora, il Ministero delle poste, con telegramma circolare, ha disposto di non prendere più verun provvedimento a riguardo dei titoli di rendita relativi al furto Quaranta, di cui la circolare N. 4143 del 28 marzo u. s., le cui disposizioni si intendono revocate.

Che cosa vuol dire questo? I milioni sarebbero forse stati recuperati?

La morte di un insigne fisiologo A Pavia è morto il prof. Eusebio Oehl, di anni 77, insegnante a quella Università.

Il prof. Oehl era un insigne fisiologo, ed era stato insignito della Legione d'onore.

LA SITUAZIONE DI GOETZ

Sabato giunse al ministero degli esteri la domanda del governo russo per l'estradizione del signor Goetz.

La domanda fu trasmessa al ministero di grazia e giustizia e da questo ministero al procuratore generale della Corte d'Appello di Napoli, perchè appunto colà, dove Goetz dimorava, deve avvenire il giudizio di deliberazione.

Dispone infatti l'art. 9 del Codice penale: «L'estradizione dello straniero non può essere offerta né consentita se non dal governo del Re e previa deliberazione conforme dell'autorità giudiziaria del luogo in cui lo straniero si trovi.»

Se l'estradizione è, come si dice, chiesta per reati connessi a delitti politici, si può fin d'ora prevedere quale sarà il parere del magistrato italiano perchè il disposto dell'art. 9 non lascia dubbio su questo punto. Esso dispone: «L'estradizione dello straniero non è ammessa per i delitti politici, né per i reati che a questi siano connessi.»

Lo sciopero dei ferrovieri in Olanda

Telegrafano da Amsterdam che lo sciopero dei ferrovieri va assumendo sempre più gravi proporzioni, per l'adesione di altre categorie di operai.

In una riunione tenuta nel pomeriggio ed alla quale assisteva grande folla, venne proclamato lo sciopero dei metalurgisti in tutto il paese.

Alle ore 4 del pomeriggio vi fu un salteruglio dinanzi all'ufficio centrale delle poste.

La polizia sguainò le sciabole e si dice che vi siano due feriti.

Galata di Maristi in Italia

Si ha Marsiglia che i padri Maristi sono convinti che potranno terminare l'anno scolastico, ma in previsione degli avvenimenti hanno già scelto alcuni luoghi di ritiro, ed hanno già acquistato o preso in affitto degli immobili a Torino, Genova e a San Remo.

Le rivelazioni Jaures

Parigi 7 — Vivissima continua in tutta la Francia l'impressione della dichiarazione Jaures alla Camera.

E' l'argomento di tutti i discorsi, la stampa non si occupa d'altro, sembra quasi di essere ritornati in pieno periodo di agitazione dreyfusista.

Nella seduta di questa sera Jaures ha aggiunto alle precedenti altre rivelazioni.

Ha esposta la condotta seguita dai nazionalisti dopo il falso di Henry. Ha detto che i nazionalisti distrussero l'effetto del falso di Henry con la falsa lettera di Guglielmo II; che quindi acquiescono i partigiani della revisione del processo di voler far sorgere complicazioni all'estero; e, infine, che rinnegarono le loro menzogne quando giunse l'ora di renderne conto.

Ha quindi esposto lungamente la storia della procedura di revisione del processo Dreyfus dimostrando che Mercier non potendo produrre pubblicamente la nota di Guglielmo II fece di tutto per persuadere della sua esistenza i giudici di Rennes. I giudici di Rennes — soggiunge — subirono influenza militare e clericale. L'assoluzione di Dreyfus si considerava come una disfatta della Chiesa. Oggi il pericolo di una guerra minacciato dai nazionalisti non esiste come non esisteva prima.

L'oratore chiese infine al Governo che investighi perchè la lettera di Poincaré fu tenuta nascosta e come la falsa lettera di Guglielmo II fu presentata. Chiuse dicendo che la debolezza attuale dei nazionalisti non farà dimenticare i loro misfatti di ieri.

Venne approvato un ordine di fiducia al governo, affidandogli, sui fatti da Jaures esposti, un'inchiesta amministrativa.

Le caranze dell'amico Austria

Condannati per l'Inno di Garibaldi A Trento dieci studenti che avrebbero partecipato ad una gita giungonica a Civizzano cantando l'inno Garibaldi, furono condannati all'amenda e a vari giorni di carcere.

Il Re d'Inghilterra a Parigi

Il «Foreign Office» conferma che re Edoardo arriverà a Parigi il 2 maggio e si tratterà due o tre giorni.

Un morto più vivo che mai

Il pretendente del Marocco, già due volte dato per ucciso, è stato proclamato da tutte le tribù kabili del Riff e di Mazza che circondano Meilla. La sua posizione diviene quindi sempre più temibile.

Lo scelleratezza di un giudice russo

Il martirio d'una signorina

L'anno scorso, nel mese di maggio, una giovane di Pietroburgo per nome Tatiana Zorotova fu accusata di furto ed arrestata in una stazione. Qualche giorno dopo la signorina fu trovata morta in prigione e si disse che si era avvelenata in seguito ad un accesso di isterismo. Così diedero la notizia i giornali russi alcuni mesi or sono, e nessuno prestò troppa attenzione al fatto.

Ma in breve apparve nel Vedomosti di Pietroburgo un articolo il quale conteneva contro il giudice istruttore Pussel le più gravi accuse. Quelli aspose questa contro il principe Uchomshov, direttore del suddetto giornale, per diffamazione.

Ma intervenne un grande signore russo, il principe Androuhow, che si era occupato dell'affare ed aveva fatto una inchiesta in proposito; la quale concordava interamente coll'accusa del Vedomosti, e metteva in luce un terribile dramma.

Il giudice Pussel perseguitava da lungo tempo la giovane Tatiana, la quale lo temeva e lo fuggiva. Il giudice riuscì a guadagnarsi due amiche della fanciulla; e queste lo avvertirono che il primo maggio essa doveva recarsi ad invitare sua sorella a Zaryn.

Il giudice istruttore salì sullo stesso treno ove si trovava Tatiana, accompagnata da due compagni. Questi fecero bere alla giovane dell'acquavite, e mentre essa dormiva posero nel sacco degli abiti della giovane l'ombrello e la spada del giudice.

Pussel allora gridò al ladro; fece arrestare la giovane e nella prigione poté sfogare la sua passione bestiale. Siccome Tatiana, oggi pochi scintillanti di collera, gridava che si sarebbe vendicata e querelata, il giudice usò e diede ordine al carceriere che durasse

Le forze degli eserciti balcanici La Kreuz Zeitung pubblica uno studio completo e documentato sugli eser-

Su e giù per Udine.

La commemorazione di G. L. Pacilio

(Continuazione e fine v. n. 32-33)

Come si era tanto occupato del Giardini d'infanzia e degli asili in città, so ne occupò in un discorso in Senato, nel quale ricordando, anche questa volta, al raffronto con gli altri Stati, dimostrò, al paragone della Francia e della Germania, in quali miserabili condizioni si trovi l'educazione dell'infanzia in Italia, esortando il Governo a provvedere. Così si occupò, e già l'ho detto, delle scuole elementari e della istruzione elementare, parlò in Senato istituendo pure un paragone con le condizioni in cui essa si trova nei paesi civili e dimostrando come malgrado l'obbligo di legge del 1893, l'otto per cento di coloro che per legge dovevano percorrere i tre corsi elementari, raggiunsero in Italia il prosieguo.

Questa sua cura era costante per la educazione infantile e per l'istruzione elementare, corrispondendo al voto ed al pensiero che esprimeva dello scritto del 1893. Ed a questo stesso pensiero corrispondeva quanto Egli operò per gli istituti tecnici, per la educazione fisica, per la istruzione agraria.

Fondato, come ho detto, l'Istituto tecnico, sei anni dopo per miseri calcoli, lo si voleva chiudere, ma Egli insorse energicamente così che il tentativo rimase stornato.

Fu presso la Direzione, fino alla morte, rappresentando del Governo, e se il nostro Istituto tecnico, salì in molto pregio e vi si mantiene, ciò si deve oltre che al molto merito di chi lo dirige e di coloro che vi professano, anche alla cura che Egli costantemente gli prestò. E con lo stesso zelo con cui si occupò dell'Istituto di Udine, si occupò della istituzione tecnica superiore per se stessa.

Quando il senatore Rossi voleva sostituire agli Istituti tecnici, come miglior mezzo di educazione, le scuole industriali superiori. Egli si oppose con un opuscolo pubblicato nel 1877 in cui confutava le accuse che agli Istituti tecnici si muovevano dimostrandone i pregi.

Nel 1886, nel 1895, nel 1894, nel 1898 sosteneva le medesime ragioni al Senato.

Egli pensava che gli Istituti tecnici fossero meglio affidati alla direzione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio e in un giorno solo, scrisse 53 lettere a tutti i direttori degli Istituti tecnici d'Italia per consultarne l'opinione, dei quali 44 gli risposero e questi, tranne 6, esitanti o negativi, tutti favorevoli alla sua proposta.

Così che Egli inaspettatamente comparve dinanzi al Ministro in Senato con i risultati di questa sua inchiesta.

Svolgendo il tema degli Istituti tecnici, egli trattò pure dell'insegnamento classico. Non era avversò al classicismo, ed in fondo alla sua valigia molte volte portava con sé, come egli dice, qualche prelibetto autore della classicità. Ma conformemente al suo concetto sui bisogni dell'età moderna e della Società nostra, Egli diceva che la educazione classica trattenesse la fantasia dei giovani troppo lungamente lontana dalla realtà e che doveva essere riservata a pochi, che bisognava fornire la Nazione di tecnici, di industriali e di agronomi dei quali aveva e doveva avere crescente bisogno.

Questi concetti svolse poi in un buon opuscolo sul tema: «Classicismo e Agricoltura».

Se la ginnastica è obbligatoria in Italia, lo si deve pure al senatore Pacilio. Ma qualunque obbligatoria, in molti luoghi essa non è effettivamente praticata e molto si deve allo sua cura se tra noi la legge trova un certo adeguato adempimento. Quanto Egli fece per l'educazione fisica e in atti ed in parole, ognuno può ricordarlo.

Egli appartiene a quella Commissione che col Rayer, con Pietro Gall, con Alberto Gamba preparò la riforma della ginnastica in Italia.

Allorché il senatore Tolaro malato in Senato la bandiera dell'educazione fisica, e l'on. Celli propose alla Camera un ordine del giorno che fu accettato dal ministro Martini, perché si affrettassero i relativi provvedimenti legislativi e regolamentari, il Ministero raccolse una Commissione composta dallo stesso senatore Pacilio, dall'illustre prof. Angelo Mosso e dal senatore Pacilio.

Due ragazze che si trovavano là per fortuna accorsero e poterono spegnere il fuoco che in breve avrebbe potuto bruciare la povera Giuseppina.

La mano e la gamba destra ebbero lievi ustioni, ma lo spavento grande.

Sciopero stoviglieri pordenonesi

Pordenone 7 (sera).

Molte furono le pratiche oggi fatte per comporre lo sciopero, scoppiato nella fabbrica della Ditta Galvani; ma a nulla riuscirono.

Questo fatto congiunto alle spiegazioni che dello sciopero diede la Lega degli stoviglieri, rievoca che molto più forti dovevano essere le ragioni che trassero alla grave decisione di quello che al primo momento sembrasse.

Infatti non è in guisa una multa di cent. 25 ma la responsabilità di un atto odioso ed arbitrario compiuto da un assistente della fabbrica.

Il segretario della Camera del Lavoro al focolo in quattro per raggiungere la conciliazione; ma tutti i suoi sforzi infransero contro la determinazione del cav. Ludovico Galvani che rifiutò di trattare con qualsiasi rappresentanza della Lega.

Il contegno degli stoviglieri è ammirabile: non un grido, non una minaccia. Tennero nella giornata tre assemblee: una degli iscritti vi mandò e tutti espressero con la massima calma le loro idee, affermando soprattutto l'obbligo della solidarietà.

Nell'ultima assemblea della sera si nominava una commissione dello sciopero, composta di sette membri.

La commissione siede in permanenza al circolo socialista.

Domeni in ambiente da destinarsi la Lega terrà un grande comizio per spiegare alla cittadinanza i motivi dello sciopero.

All'invito della Lega uniamo il nostro perché i cittadini accorcano al comizio e si rendano giudici della vertenza.

L'ARRESTO DI UN BRUTO

Al Malano di S. Daniele venne ieri arrestato certo Candusso, essandente, per incesto con la propria figlia.

Par gli emigranti.

La Società per la protezione degli emigranti italiani a Nuova York informa che molti emigranti italiani diretti agli Stati Uniti, pure avendo colà parenti ed amici e conoscendo l'indirizzo, trascurano di dichiarare, quando si imbarcano, ed anzi interrogati dalle autorità medesime se abbiano ivi parenti od amici che possano loro servire di guida o di aiuto, rispondono negativamente per timore di essere considerati emigranti sotto contratto di lavoro e di essere, come tali, respinti, a sensi della legge americana.

E' quindi opportuno avvertire gli emigranti che vi è differenza per colui che emigra agli Stati Uniti per raggiungere il parente o l'amico e che lo aiuterà a trovare un'occupazione, o colui che vi si reca già fornito di un contratto di lavoro, e che questo circostanze dichiarate liberamente anziché nuocere, faciliteranno lo sbarco.

CURIOSITA

Il giornale dei mendicanti. C'è a Parigi, fra le tante centinaia di giornali per professionisti, per industriali per operai, un giornale particolarmente interessante, che vede la luce in un gran numero di copie e che si vende anche a un prezzo abbastanza caro; venti centesimi al numero.

Sembrirebbe, alle prime, che un giornale così caro, dovesse essere fatto per i signori; invece no, è proprio il contrario. È un giornale fatto per i mendicanti.

Il giornale contiene degli interessanti articoli di fondo sul miglior modo di mendicare, di eccitare l'attenzione e la pietà dei passanti, poi contiene molti avvisi, che sono pagati una tariffa abbastanza alta, e sono circa stilizzati così:

«Si ricerca un cieco, per lo meno di un occhio o, per un punto vantaggioso in provincia» oppure: «Uno zoppo può guadagnare 3 o 4 franchi al giorno verso modesta provvigione» e simili.

L'ultima rubrica poi contiene un interessante calendario delle feste natalizie matrimoniali, fidanzamenti, battesimi ecc., nella case di noti benefattori col loro indirizzo e con una serie di consigli intorno all'ora ed al modo migliore per andar a chiedere l'elemosina.

parecchi giorni Titiana fosse data in balla ai cosacchi del presidio.

Un giorno finalmente quella disgraziata fu trovata morta in prigione. Il principe Andronikov afferma che la sua inchiesta dimostrò come testimoni oculari abbiano affermato che il corpo di Titiana, tutto baciato da oidi, coperto di ecchimosi e di forie, non fosse più che una piaga sanguinante.

Andronikov sostiene che il veseno fu introdotto nella bocca della disgraziata dopo la sua morte; e che dopo essere stata maltrattata fu strangolata dai suoi carnefici, che vollero così nascondere il loro misfatto.

Il governo russo ordinò un'inchiesta. Tutta la società di Pietroburgo si appassionò a questa lugubre faccenda, di cui il generale Maliana è venuto già a confermare tutti i particolari.

Calidoscopio

L'enciclopedia. — Domani, 9, S. Giose. —

Effimero stoviglieri. — 8 aprile 1924.

Fra i fatti degni di essere ricordati dall'abate Bianchi è pure interessante l'atto relativo alla scomunica del canonico Felice di Gorizia residente in Cividale, e cioè per i suoi debiti, spese fiduciarie che doveva ad Odorico di Medea e a Pietro d'Orsaria, canonici della chiesa di Cividale. L'annuncio al popolo di tale scomunica venne solennemente dato il giorno 8 aprile 1924 che era di domenica.

Interessi e cronache provinciali

Saiole, 7. — Per la tramvia Saiole-Vittorio Cornuda. — Oggi a Treviso, nei locali della Camera di commercio, si riunì il comitato per il tram pedemontano Saiole-Cordignano-Vittorio-Follina-Pieve di Soligo-Cornuda.

Presiedeva l'abate di cav. uff. Antonio Prandini sindaco di Follina, erano presenti l'ing. cav. Ezio Bellaviti, l'avv. Bernardi, l'avv. cav. Boschiari, il cav. Battaglia, l'ing. Francesco Trojer, il cav. Pizzolotto e il segretario signor Dolos.

Il comitato convenne nell'idea che la Saiole-Cornuda sia di facile attuazione e votò il seguente ordine del giorno: «Il Comitato, udite le comunicazioni del presidente e dopo viva discussione, sentito che gli ingegneri capta. Ezio Bellaviti e Francesco Trojer sono disposti a continuare le loro pratiche per la compilazione di un progetto sommario tecnico e finanziario, conferma loro il mandato perché entro il settembre p. v. presentino il loro lavoro, il quale dovrà essere coordinato con quanto si propone di fare il Comitato del tram Saiole-Pieve, riferendosi a quanto precedentemente venne stabilito relativamente alle spese. Indovica in pari tempo senza alcun impegno il Presidente a fare della trattativa colla Società del Cellina o con qualunque altra Società che possa presentare delle proposte convenienti nei riguardi della forza motrice».

E noi ci auguriamo che presto questo progetto sia attuato, per il grande utile che ne risentirebbe il nostro paese.

Cividale, 8. — **Assemblea.** — I componenti la Società del Teatro Ristori sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 18 corr. mese, ore 11 ant. nella sala del teatro per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Lettura della relazione della Presidenza.
2. Lettura del rendiconto della gestione.
3. Nomina dei revisori del rendiconto.
4. Nomina della Presidenza.

L'adunanza è valida con qualunque numero di soci.

Palazzolo dello Stella, 7. — **Attenti alle armi.** — Un triste caso accidentale produsse l'altro ieri in presso una dolorosa impressione.

Il quindicenne Gregorato Antonio andò in casa della giovane Fabbro Marcella d'anni 25 per aiutarla. Parlando del più e del meno allegramente, il Gregorato ad un momento staccò da una parete un fucile che credeva scario.

Sempre scherzando, puntò l'arma contro la ragazza e disse di tirare. Il grilletto, scattò e la povera Marcella cadde colpita.

Al colpo, accorse gente e sollevata la giovane la adagiarono avventata sul suo letto nel mentre il Gregorato inebetito fuggiva.

FRA MAESTRI

Una proposta onesta

Lessi con sommo stupore un articolo che mi riguarda, comparso sul Friuli, il 4 aprile c. a. Mi sono accorto che il grato compito di pacificare; mi guardo dunque di rispondere come dovetti al mio anonimo e garbato collega.

Il maestro aderente (non importa a che cosa) ebbe che ho sempre propugnato l'accordo fra l'Associazione magistrati friulana e la Sezione di S. Daniele. Se non avvenne l'accordo la colpa non è mia, né tutta dei colleghi di S. Daniele. Lasciamo un po' da parte le personalità, ed occupiamoci un po' delle tendenze. Forse le personalità non sono estranee alle tendenze.

L'articolo 8 del mio Statuto — il famoso articolo nominato — mi sembra il più positivo e il meno nebuloso dei suoi contrattelli.

Quell'articolo — mi si permetta di riprodurlo — dice: «La Federazione tende ad unire tutti i maestri della Provincia nei Congressi provinciali che avranno luogo di norma, ogni due anni». Che cosa strana, ed accorpo ogni due anni; e senza vincoli il Friuli afferma che un complesso di cause si oppongono all'effettuazione della mia proposta, o della mia idea, se oggi si vuol far fare l'onore di chiamarla proposta lo sono di parere contrario a quello del Friuli, perché senza quel complesso di cause, non ci sarebbe bisogno della Federazione.

Alle diverse tendenze non intendo di fare imposizioni.

Nell'art. 9 del mio progetto di Statuto nego al Comitato federale — composto di elementi diversi — la facoltà di prendere disposizioni d'ordine deliberative, e stabilisco che debba sottoporre le sue proposte ai Congressi. Di più ancora, aggiungo: «al capo del Comitato federale nominato per il lavoro, ed un secondo relatore per la minoranza; se c'è il caso».

Ervia, sia chiaro, egregio maestro aderente: si foga di non comprendere perché non si vuol comprendere. Il pasticcio è opera di chi vuol far trionfare le sue idee, ed imporre il silenzio agli avversari.

Cosa strana! I poveri maestri rurali e pescatori piccoli, devono marciare a destra ed a sinistra, come pare a piace ai pesci grandi, sulla cui fertilità e coerenza ci sarebbe parecchio da dubitare.

Si faccia un confronto fra il Congresso di Pordenone e quello di Tolmezzo. Le tendenze manifestate nei due Congressi sono diametralmente opposte nel primo si combattè a vista d'arma aperta contro le spese improduttive e per l'avvicinazione delle scuole allo Stato, nel secondo Congresso prevalse invece la tendenza riformista. La legge 19 febbraio 1903 n. 45 pare proprio fatta sulla falsariga della relazione presentata dal R. Ispettore Benedetti al Congresso di Tolmezzo.

La Sezione dei maestri iscritti alla Camera del Lavoro ha un solo punto comune coll'Ass. magistrati friulana: entrambi i Sodalizi riconoscono la necessità di far conoscere al popolo i bisogni della classe degli insegnanti. La differenza d'opinioni consiste in questo: la Camera del Lavoro è fedele alle deliberazioni del Congresso di Pordenone; l'Ass. mag. friulana segue invece l'indirizzo dell'Unione nazionale, ed è corporativista.

Soltanto dalle discussioni può scaturire la verità, la luce. Io vorrei che nel futuro Congresso tutti i maestri si trovasse d'accordo: perché noi non dobbiamo occuparci soltanto dei nostri interessi, ma altresì degli interessi della scuola. Esiste una scuola francese, una scuola tedesca; ed anche il Friuli, che è un'unità etnica, deve avere una scuola friulana, a complemento della scuola nazionale. E' dunque anche una necessità didattica che s'imponga la concordia... ogni due anni, art. 3.

Io non desidero l'unione per l'unione, perché in tutte le azioni della mia vita mi guardo sempre di cadere nella metafisica. Le idee della Sezione della Camera del Lavoro sono pure le mie, ma sono convinto che a nulla si appropria senza l'unione. E ciò io non lo sostengo da oggi, ma ho ripetuto da due anni sul Friuli L'Amico Mercolati ripeteva con me sulle colonne di questo giornale: «Maestri, lasciate da parte le questioni bizantine, unitevi!».

Esistono pure le diverse tendenze, ma questa strada non dobbiamo ancora fare insieme. L'attuale stato di cose è estremamente dannoso per la classe degli insegnanti, ed in ciò tutti conveniamo.

Al Congresso degli agricoltori a Torino, dopo aver constatato come dell'innervare le sorti della nostra agricoltura che certamente non procede con la fortuna che ebbe altrove, rimproverava gli agricoltori italiani di cercare rinvii nel dazio sui grani. E ripatendo al Senato, quello che aveva detto al Congresso e prima ancora come abbiamo visto alla Camera, diceva: che come presidente il dazio sui grani gli avrebbe giovato, ma che un simile aiuto lo ricusava. Se l'agricoltura, egli affermava, in Italia decade, gli è perché difetta di capitale intellettuale.

Quando fosse stata provvista di questo elemento rigeneratore, avrebbe profiorato. E tutto descriveva un ordinamento per il quale doveva affidarsi al Ministero dell'Istruzione Pubblica l'insediamento dell'agricoltura. Il Ministero di agricoltura industria e commercio, non poteva corrispondere al bisogno. I suoi istituti speciali doveva fondarli e mantenerli, correlandogli di tutte le altre branche dell'insegnamento con onorata spesa cui non corrispondeva l'effatto. Per generalizzare lo studio dell'agricoltura bisognava che il ministero dell'istruzione, nei istituti tecnici, nelle scuole normali, negli istituti tecnici, vere, questi istituti, ed opportune sedi per la istruzione agraria. La quale principalmente si giova della scienza naturali e matematiche che ivi si insegnano e dove una cattedra aggiuntata con poca spesa poteva fornire al bisogno.

Con per gli studi superiori, potevano servire le Università. E mentre combatteva gli Istituti speciali di Milano e di Portofino, mostrando l'esempio di altri simili scuole superiori o speciali, che non avevano potuto reggere; propugnava la creazione di cattedre agrarie nei nostri principali atenei. Molti furono i discorsi in Senato in cui egli svolse questa tesi.

Durante la discussione del bilancio di Agricoltura Industria e Commercio e dell'Istruzione Pubblica nel 1894, pronunciò ben 5 discorsi. Nei quali è notevole la conoscenza che Egli mostra degli ordinamenti agrari e socialisti dell'Australia, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda e dell'Inghilterra.

Tutta questa opera illuminata e costante, che va dall'educazione infantile, all'educazione fisica, tecnica, agli studi superiori, merita, io non esito a dirlo, che, insieme a quello del Buoncompagni, del Cadorna, dello Sclopis e di pochi altri, il nome di G. L. Pacilio, sia collocato nella breve schiera dei più benemeriti cultori dell'Istruzione Pubblica in Italia.

Signori,
Io ho finito.
Vorrei aver sentito come dopo essersi occupato a Udine dei bambini del Patronato, parlasse degli asili in Parlamento; mentre, come tanto s'interessava del nostro Istituto Tecnico, difendeva la istituzione con gli scritti e nel Senato. Egli faceva della conferenze in dialetto friulano ai contadini di Figagna, cui provvedeva di soccorso un legato di suo zio, poi preoccupava che venisse insegnata l'agricoltura nelle nostre scuole elementari, cercava vainesero scelte le più adatte maestri, s'interessava di questo insegnamento nella nostra scuola normale e da queste modeste funzioni educative, saliva alla funzione economica nel congresso di Torino ed alla missione legislativa nei suoi discorsi al Senato.

E' questo un mirabile coordinamento. Egli non agiva per subitane suggestioni per fini a lungo meditati e perseguiti; e gli ostacoli non facevano che intensificare i propositi della sua volontà.

Così Egli intese il dovere sociale che esercitò, perciò la sua figura si eleva! — Egli ebbe sempre confidanza nelle virtù redentrici del popolo. I tempi nuovi noi dobbiamo trovarlo impreparato, non federo che raggiungerlo. Ecco come: in seguito agli ultimi avvenimenti pubblici Egli poté trovarsi a capo dei suoi venuti.

Egli lascia di se nella vita pubblica ed in pubbliche istituzioni molti monumenti imperituri, i quali, pare che domandino alla cittadinanza che restino pure culta e vigili le severe sembianze del loro cultore.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 8.30 avrà luogo la lezione del prof. L. Prapin.

Argomento: **Sui vegetali.**

Il Consorzio Lega Tagliamento avvisa che, a ragione dei lavori di spurgo e di riparazione, dal giorno 19 al 29 corr. verrà data l'admissione ai canali del Consorzio stesso.

Solo se i lavori di manutenzione lo permetteranno il periodo di acquista potrà essere abbreviato.

pagati a L. 180 al giorno aspettano... che si finisca di litigare.

Dico con franchezza il mio pensiero: io vorrei che lo Statuto della Sezione dei maestri iscritti alla Camera del Lavoro fosse adottato da tutti gli insegnanti della Provincia.

Dalle nuvole - dove mi accusano trovarmi - m'accorgo che per ora ciò non è possibile, e dico a quelli che sono già scesi in terra: «peccato spar pagiate il lupo le mangia».

S. Daniele, 5 aprile 1903.

CARLO COSMI.

L'Esposizione Internazionale di Venezia il verdetto della Giuria di accettazione

La Giuria di accettazione per la prossima Esposizione Internazionale ha ultimato i suoi lavori.

Furono presentate 963 opere, delle quali 928 pitture, 131 sculture, 137 acquedotti e disegni, 87 targhette.

Furono accettate 140 opere, delle quali 91 pitture, 23 sculture, 17 acquedotti, 9 disegni, 9 targhette.

La percentuale delle opere ammesse è dunque del 15 per cento.

La Presidenza, accogliendo il verdetto della Giuria, deliberò nel tempo stesso di accettare tutte le opere. Fa lazo dell'Esposizione agli artisti più meritevoli tra quelli non accettati dalla Giuria, i quali danno il loro consenso, e incaricò di allestirli il Comitato organizzatore.

Il verdetto emesso sembra a tutti eccessivamente severo.

La lotta contro la pellagra le locande sanitarie

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero della Rivista Pellagologica Italiana, organo bimestrale del Comitato Permanente interprovinciale contro la pellagra, delle commissioni pellagologiche del Regno.

Ecco il sommario:

Un pellagrico piemontese nel secolo XVIII (dott. G. Antonini). - Il caso doganiero cui si riferisce la pellagra (prof. E. Farnasani di Varese). - L'Alimentazione malsana nella provincia veneta (dott. G. Molinari). - Relazione della Commissione Provinciale di Fivizzano per lo studio dei provvedimenti contro la pellagra. - Note sulle provincie: Acoli, Piacenza, Ferrara, Mantova, Verona, Ferrara, Treviso, Udine. - Bibliografia. - Commissione provinciale contro la pellagra di Forlì. - Le locande sanitarie nel 1902. - Prof. G. Cenci. - Nuova ricerca sullo sviluppo degli aspergilli in rapporto alla pellagra. - Dott. G. Cenci e G. Bista. - Sulla presenza di funghi nelle prime urine respiratorie di animali sani. - Prof. E. Maragliano. - Dalle etimologie scientifiche nella Gazzetta degli ospedali della legge contro la pellagra. - Congresso internazionale d'agricoltura - i terreni incolti in Italia. - La sanificazione nei Concorsi degli espositi di granoturco. - La diminuzione del prezzo del sale. - Resoconto della Rivista pellagologica Italiana 1902.

Nei riguardi della nostra Provincia vi troviamo le seguenti interessanti notizie statistiche, che crediamo opportuno riprodurre:

Nel 1902, a cura della Commissione provinciale, funzionando per 40 giorni in primavera e per 30 in autunno 29 locande sanitarie nei seguenti comuni: Anni 1897 - 98 - 99 - 1900 - 901 - 902

S. Daniele - Villanova - S. Giorgio della Richinvelda - Pordenone - Cividale.

Anni 1898 - 99 - 1900 - 901 - 902 S. Vito al Tagliamento - Latisana - Fiume di Pordenone - Marsure - Aviano - Chiom.

Anni 1898 - 99 - 1900 - 901 - 902 Gomers - Pravisdomini - Patazzo dello Stella - Ronchi di Latisana - Sesto al Reghedo.

Anni 1900 - 1901 - 1902 Valvasone: 1902 - Talmassons - Rivignano. Gli ammassi degli espositi così si riassumono nel seguente prospetto:

Periodo primaverile. - Pellagrosi ammessi: uomini 170, donne 352; totale giornaliera di presenza 20,509. Esito della cura: guariti 61, grandemente migliorati 243, mediocrementemente migliorati 156, stazionari 57.

Periodo autunnale. - Pellagrosi ammessi: 155, donne 310, totale giornale di presenza 13,950. Esito della cura: guariti 64, grandemente migliorati 197, mediocrementemente migliorati 157, stazionari 47.

Sommistarono cioè a 60 pellagrosi le Cuche Economiche nei comuni di: San Daniele - Gomers - Cividale - San Giorgio di Nogaro. Inviarono 12 pellagrosi al Pellagrosario di Mogliano Veneto. I comuni di: Canera - Castelnuovo - Remanzacco - Rive d'Arcano - S. Giovanni di Marzano - Binnico - Ciceris - Moggio.

Come già si ebbe a fare nel 1901, anche nel decorso anno si distribuì tre volte per settimana in vari comuni il pane ai pellagrosi di primo stadio, con l'obbligo imposto alle Commissioni comunali di controllare che la consumazione si verificasse a solo favore del pellagroso.

Tale distribuzione di pane si effettuò

nei comuni di: Canava di Saclà - S. Giorgio della Richinvelda - Martignacco - S. Vito al Tagliamento - Polcenigo - Tricesimo - Latisana; si somministrarono a 134 pellagrosi complessivamente Kg 6245 di pane. La Commissione ha in proposito di diffondere questa forma di sussidio ai pellagrosi, specialmente nei comuni dove funzionano le locande sanitarie, allo scopo d'integrare così la cura raggiunta con le medesime.

Le spese incontrate dalla Commissione durante il 1902 si riassumono come segue:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Amministrazione stampa, Pallagrosario Mogliano Veneto, Locande sanitarie, Sussidi a Cuche economiche, etc.

Complessivamente L. 14346 51

Come vedesi l'operosità della nostra Commissione provinciale fu veramente rilevante e merita il nostro plauso, assieme all'augurio che risultati ancor maggiori la beneficenza sua opera possa dare per l'avvenire.

ASSOCIAZIONI. Società operaia generale

Ieri sera si riunì il Consiglio sotto la presidenza di G. E. Seitz.

Erano presenti: Lazzarini, Vendruscolo, Fabris, Albini, Rocco, Zuliani, Candelaroli, Facchini, Quaragnolo, Filippini, Madrasini, Baroli, Del Negro, Tonini, Boar, Calligaris, Della Rossa, Spongiosa e Zugolo.

Dopo l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente viene data lettura del parere emesso dagli arbitri della Società in merito all'ultima Assemblea, sua convocazione e deliberato.

Il Presidente comunica le dimissioni pervenute per iscritto dei consiglieri Sandresen, Florit, Fornasir e Michaluzzi.

Vendruscolo dichiara di rassegnare lui pure le dimissioni non sembrandogli conveniente né dignitoso restare in carica dopo il voto dell'ultima assemblea, per quanto questa dagli arbitri sia stata invalidata.

Analoga dichiarazione fece anche Facchini Napoleone.

Il Consiglio prese atto delle dimissioni tutte.

Nella votazione delle onerose risultarono eletti a vice-Presidente: Zuliani Plinio; e a direttori: Fabbris Giuseppe, Lazzarini Alfredo e Tonini Gabriele.

Venne comunicato al Consiglio l'assegnazione di lire 500 fatta, a favore della Società, dal Consiglio d'amministrazione delle Ferriere.

Nel prendere atto si vota un ringraziamento speciale.

Vennero quindi ammessi nuovi soci, e l'adunanza si sciolse.

Par il telefono Udine-Treviso

Riunione rimandata.

Era indetta per ieri mattina una riunione alla Camera di commercio, per la trattazione del problema importantissimo della linea telefonica Udine-Treviso, problema la cui soluzione si impone, data l'importanza commerciale che la reclamata linea ha per noi.

All'ultima ora però questa riunione venne rimandata al 23 aprile corrente alle ore 10,30 ant. pure nella sede della Camera di Commercio; ciò per desiderio del Presidente della Camera di commercio di Treviso e del presidente di quella Deputazione provinciale che ritenne opportuno d'interpellare previamente la Deputazione sull'argomento.

Borsaiuolo udinese a Trieste

Nel Piccolo di ieri troviamo: L'espertore degli agenti Schubert, passando domenica mattina con l'agente Gogoi per la via del Canale, s'imbattè in un ragazzo sui 16 anni, il cui tipo da lazzarone lo mise in sospetto, per cui lo padinò. Dopo qualche minuto il funzionario vide il ragazzo avvicinarsi ad una fantesca e tentare d'introdurre una mano nella sacca della veste. Allora lo arrestò e lo condusse alla Polizia dove il borsaiuolo si qualificò per Pietro G., di 18 anni, da Udine. Egli al protestò innocente, ma, perquisito, fu trovato in possesso di parecchi biglietti del Monte di pietà di Udine, concernenti l'impegnata di catene e oriuoli d'oro e d'argento. Questa circostanza bastò ad illuminare l'impiegato il quale non esitò un istante a mandarlo in via Tigor. Il ragazzo era arrivato da Udine poche ore prima.

La settimana santa procede allestita da un trionfo di sole, che sembra quasi voler unire alla risurrezione di Cristo quella della natura.

E' terminata la cerimonia della quarant'ore; nelle chiese si stanno allestendo i santi sepolcri.

E' settimana di pio raccoglimento per chi crede.

Domani le campagne saranno imbragiate e non torneranno a squillare che al giovedì di sabato, ché la morte del Messia, apostolo di fratellanza ed eguaglianza umana - quanto dissimili gli odierni soci ministri! - vuole esclusa ogni giocondità profanatrice dai sacri riti.

Per chi crede son questi giorni di pio raccoglimento.

Per le facciate delle case. Il Municipio, oltre le già note circolari, ha cominciato a mandare ai proprietari di case gli inviti personali perché provvedano nel più breve termine al restauro delle facciate.

E' bene ricordare che è obbligo dei proprietari stessi di far avvertito l'Ufficio Tecnico Municipale dei lavori che intendono di fare, predisando anche la tina che useranno.

Siamo più che certi che i Cittadini non mancheranno di cooperare all'abbellimento delle nostre vie.

La visita alle abitazioni. La Commissione incaricata della visita delle case, per la compilazione di una statistica sulle abitazioni operaie, ha ultimati i suoi lavori.

L'aggiornamento massimo fu trovato in via Belloni, dove ben 52 persone sono confinate in 14 o 15 ambienti. Altre defezioni gravi furono rilevate in via Cortazzo ed in via Cisia, specie nei riguardi dell'igiene.

La Relazione, frutto di questa diligente visita, sarà prossimamente ultimata. Come occuperemo allora più diffusamente, data l'importanza del problema e la necessità della sua soluzione.

Incerti di mestiere. Il giovane contadino Romanelli Umberto di anni 18, abitante in Suburbio Aquileia, stava tentato a riparare alcuni anelli di ferro.

Una scheggia gli si conficcò nell'occhio destro producendogli una ferita abbastanza grave, da dover ricorrere alla medicazione in Ospedale.

Quivi i medici riscontrarono la ferita tale da riservare la prognosi. Temesi la perdita dell'occhio.

Un'altra scheggia di ferro colpì ieri alla guancia l'operaio Deotti Saverio, di 44 anni, mentre lavorava, e gli produsse una ferita la cui cura per la quale fu medicato al nostro Ospedale.

Ne avrà per 6 giorni.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1° fila N 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera, 4° fila N 11 a lire 4 per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Topo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Ieri sera all'Opéra di P. Berton, teatro abbastanza affollato.

La Cammi fu interpretata benissimo nella parte sommarmente difficile di Yvette, ottimamente assecondata dal Zofonda.

Questa sera si darà Le Rozono. Domani ultima recita con la serata d'onore di Cesare Dondini con Louie e Misteri dell'anima.

Teatro Minerva.

STAGIONE LIRICA

Pubblichiamo l'elenco completo degli artisti che interpreteranno le opere di S. Donizetti Elisir d'Amore e Linda di Chamounix nell'imminente stagione lirica al nostro Minerva: sig. Crippa Emma, Manfredi Margherita, Maria Passeri; signori Brondi Alfredo, Barocchi Ettore, Parola Angelo, Tossari Gino.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sig. A. Ferrari P.zgoni.

Maestro sostituto e istruttore dei cori sig. A. Tosolini.

La prima rappresentazione dell'opera Elisir d'amore avrà luogo domenica 12 cor.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

L'Offelleria Dorta

premiata con Diploma d'onore speciale avverte la sua spetti. Clientela di città e provincia, che ha dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCIE

Si eseguono spedizioni per l'incorno e per l'estero.

Nella suddetta premiata Offelleria trovano pure un ricco assortimento VINI di lusso in bottiglia e da pasto. MERGATOVECCHIO, N. 1.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Sottré.



Lotteria Provinciale

promessa dal Comitato Esecutivo della Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta senza serie o categorie.

I premi sono: millecinquecento

per l'importo di Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri.

Il maggior premio è di Lire ventimila

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore) con una colonia di valore equivalente nonché altri 1459 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cam biovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incomincerà col giorno 10 marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del Comitato assuntore della Lotteria Via della Prefettura n. 11.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandalo, Fonditore di Metalli

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatidi, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Scharimenti scrivere: Giulio Conte - Via Cattedra a S. Eligio, 3 - NAPOLI.

Ufficio di copisteria

colla macchina da scrivere

"WILLIAMS"

Venezia - Rialto Riva del Ferro N. 5124 A di fronte al pontile dei vapori - Venezia.

47° Esercizio A no 1903

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della GRANDINE

dotta la MUTUA - Fondata nel 1857

Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni per l'Esercizio 1903 si assumono col 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decoro interesse.

FONDO DI RISERVA L. 3,600,000 PREMI L. 1,400,000

Totale garantito per l'Esercizio 1903 L. 6,000,000

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'incidenza degli apri, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette di i cannoni grandi fucili, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Carminio ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venico conte cav. Giulio vicepresidente.

Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Cossio mar. cav. Ottavio, Cicini cav. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giovanni, Giorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nigola cav. uff. gen. Angelo, Poggio ing. cav. Guido, Rava avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni, Salvadori ing. Luigi, Sestini Antonio, Tasso Paolo, Taveras co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Trilli cav. dott. Grazio, Ugolotti dott. Quinzio, Vastura cav. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabilli direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.



NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO

CALZATURE

UDINE - Via della Poste N. 20 - UDINE

IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA

PREZZI ECCEZIONALI

Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 - Per DONNA da L. 3.00 a L. 8.50

Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95.

LUIGI VOLTAN & C.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO DEL SISTEMA NERVOSO RINVIGORISCE LE FORZE ECCITA L'APPETITO

Indispensabile alle persone convalescenti, asmatiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

La dose del medicinale dipende dalla cura relativamente poco costosa.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **boisaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillele Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Scamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiaschi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Rocca Malisa. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Supratutto al 20% di sapone
ITALIA ITALIANA. — Tocco di
qualità per le sue qualità
cattive e inimitabili. — 21 vendi
ovunque a centesimi 20 — 30
Profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso si ottiene il miglior
tintore per la biancheria.

Esigere la **Marca Gallo**
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi sapori all'amido in commercio.
Vere cartelle-vaglie di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende.
Bicchiglia a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Lord tripe centesimi 50 al pezzo.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

CERA LUCIDINA

RODENWICHSE

OTTONE KOCH MILANO

CERA LUCIDINA
per pavimento di Parquets, Mattonello, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona

potente ristoratore
dei **CAPPILLI** e della **BARBA**

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottiglia.

La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 vignette colorate all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori fammisti.

Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola edizione L. 5.- 4.50 2.50
Grande " 0.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati sulla Tavola appesa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a corse, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50.
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartolaria

Mareo Bardusco
UDINE

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **macra-glossa**.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi, tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più unguosa, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto **sicurissimo** - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40 A. 8.57 M. 12.07 D. 11.25	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.48 A. 8.10 M. 12.08 D. 11.20
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30 A. 9.45 M. 12.30 D. 11.35	DA TRIESTE A UDINE	O. 5.10 A. 9.25 M. 12.35 D. 11.30
DA UDINE A PORTOFINO	O. 9.17 D. 7.58	DA PORTOFINO A UDINE	O. 9.10 D. 7.50
DA UDINE A SPILIMBERGO	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA SPILIMBERGO A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A GORIZIA	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA GORIZIA A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A MONFALCONE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA MONFALCONE A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A TREVISO	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA TREVISO A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A VERONA	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA VERONA A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A MILANO	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA MILANO A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37
DA UDINE A ROMA	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37	DA ROMA A UDINE	O. 9.15 M. 14.31 D. 18.37

Cartolaria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi